



COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 14/2009 "PIANO CASA": RECEPIMENTO E DISPOSIZIONI APPLICATIVE.

L'anno duemilanove, il giorno cinque del mese di novembre alle ore 20.45, nella sala "Aldo Moro" sita in Via Donatori di Sangue, previa convocazione con avvisi scritti n.9142 in data 29/10/2009, notificati nei termini, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno, sono presenti i Signori:

		Presente	Assente
BOISCHIO ROMANO	Presidente	X	
CONTRAN SERGIO	Consigliere	X	
BAZZATO GUGLIELMO	Consigliere	X	
BENETAZZO CHIARA	Consigliere	X	
MAGRO ADRIANO	Consigliere	X	
TOFFANIN GIANNI	Consigliere	X	
DE BIAGI ARTURO	Consigliere	X	
CHINELLO MASSIMO	Consigliere	X	
DONOLATO IVO	Consigliere	X	
DEGAN PLACIDO	Consigliere	X	
BENETAZZO ALESSANDRO	Consigliere	X	
ZAMBONIN ENRICO	Consigliere	X	
FASOLATO ELISA	Consigliere	X	
MENEGHELLO PIERGIUSEPPE	Consigliere	X	
DURELLO DIEGO	Consigliere	X	
GAZZEA FABIO	Consigliere	X	
TROLESE MICHELE	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Chiara Torre.

Il Sig. BOISCHIO ROMANO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.: Contran, Zambonin, Trolese.

<p><u>APPROVAZIONE VERBALE</u></p> <p>Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.</p> <p>Il Presidente <i>ROMANO BOISCHIO</i></p> <p>Il Segretario Comunale <i>d.ssa CHIARA TORRE</i></p>	<p><u>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</u></p> <p>N. _____ Reg. Pubbl.</p> <p>Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Sant'Angelo di Piove di Sacco, li _____</p> <p>Il Segretario Comunale <i>dott.ssa Chiara Torre</i></p>	<p><u>COPIA CONFORME</u></p> <p>Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.</p> <p>Sant'Angelo di Piove di Sacco, li _____</p> <p>Il Segretario Comunale <i>dott.ssa Chiara Torre</i></p>
--	--	--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare - nei primi dieci giorni di pubblicazione - denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Sant'Angelo di Piove di Sacco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Chiara Torre

Entra il cons. Degan, presenti n. 17 consiglieri comunali.

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 14/2009 “PIANO CASA”: RECEPIMENTO E DISPOSIZIONI APPLICATIVE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In data 11.7.2009 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 14 del 8.7.2009 (pubblicata nel BUR n. 56 del 10.7.2009) recante ‘Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l’utilizzo dell’edilizia sostenibile e modifiche alla L.R. 12.7.2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche;
- Lo scopo della L.R. 14/2009 è quello di consentire un adeguato rilancio dell’attività edilizia, oggi in difficoltà a seguito della recente crisi del sistema economico-finanziario, nel rispetto dell’ambiente e del tessuto urbanistico esistente e di favorire una sostituzione del patrimonio edilizio datato, e non più rispondente agli standard di benessere e risparmio energetico, tutelando, nel contempo, i beni storici, culturali e paesaggistici;
- Gli obiettivi della L.R. 14/2009 vengono perseguiti principalmente attraverso la possibilità di un ampliamento degli edifici esistenti o la demolizione e ricostruzione degli stessi e la costruzione di pensiline e tettoie finalizzate all’installazione di pannelli solari e fotovoltaici;
- In particolare la sopraccitata Legge stabilisce:
 - l’ampliamento degli edifici esistenti nei limiti del 20 per cento del volume se destinati ad uso residenziale e del 20 per cento della superficie coperta se adibiti ad uso diverso (art. 2);
 - la sostituzione e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente, mediante la demolizione e ricostruzione degli edifici realizzati anteriormente al 1989 che necessitano di essere adeguati agli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza, con possibilità di aumentare, fino al 40 per cento, il volume o la superficie coperta rispettivamente degli edifici ad uso residenziale e di quelli adibiti ad uso diverso (art. 3);
 - viene consentita, in deroga agli indici di edificabilità, la possibilità di realizzare pensiline e tettoie su abitazioni esistenti, finalizzate all’installazione di impianti solari e fotovoltaici di tipo integrato o parzialmente integrato, così come definiti dalla normativa statale, con potenza non superiore a 6 kWp.
 - all’articolo 7, è previsto inoltre che il contributo di costruzione sia ridotto del 60% nell’ipotesi di edifici o unità immobiliari destinati a prima casa di abitazione del proprietario o dell’avente titolo e consente ai Comuni di stabilire ulteriori incentivi di carattere economico in caso di utilizzo delle tecniche costruttive della bioedilizia o che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili.
 - all’articolo 9, fermo restando quanto stabilito dai commi 1, 2, 3 e 4, i Comuni entro il termine del 30 ottobre 2009 devono deliberare, sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, se o con quali ulteriori limiti e modalità applicare la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4;
 - gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4, che non riguardino la prima casa di abitazione, non possono iniziare prima che il Comune abbia deliberato ai sensi dell’articolo 9 comma 5.

DATO ATTO che l’amministrazione comunale intende porre delle limitazioni e delle modalità applicative alla L.R. n. 14/2009 stabilite nell’allegato A), al fine di disciplinare in maniera organica e

puntuale la nuova previsione urbanistico-edilizia e riservandosi di fare eventuali diverse valutazioni con la pianificazione urbanistica comunale futura;

VISTA la Legge Regionale n. 14/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le D.G.R.V. n. 2499 del 4.8.2009, “Integrazione delle linee guida di cui all’art.2 della L.R. n.4/2007, in applicazione dei commi 2 e 3, art. 3 della L.R. 14/2009” e n. 2508 del 4.8.2009, “Applicazione del comma 1 dell’art.5 della L.R. 14/2009”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

ACCERTATA la regolarità del procedimento in ordine al quale non vi sono state contestazioni e/o ricorsi;

ACCERTATA la competenza consiliare in ordine all’adozione del presente provvedimento ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di settore, resi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dopo la proiezione delle slides, raccolte nel testo allegato sub A), ed illustrate dall’assessore Magro, nel corso dell’ampia e circostanziata discussione che precede la votazione intervengono:

- il cons. Gazzea, capogruppo della lista “Noi e il domani”, dopo aver richiesto chiarimenti relativamente ad un caso specifico (disciplina applicabile per quantificare correttamente la distanza dal confine degli ampliamenti), chiede perché non possano essere applicabili le norme del “piano casa” alle strutture industriali fatiscenti;

- il cons. Durello, della lista “Noi e il domani”, chiede delucidazioni circa la potestà dell’Ente Locale di intervenire sulla normativa regionale in discussione, anche in considerazione che alcuni Comuni hanno introdotto una disciplina degli oneri di urbanizzazione più favorevole per coloro che intendono utilizzare le previsioni normative ed hanno previsto riduzioni anche dell’80%. Passa quindi a prospettare una particolare fattispecie: chiede inoltre se siano consentite la demolizione e la ricostruzione delle attività produttive in zona impropria;

- il cons. Alessandro Benetazzo ritiene che la normativa in discussione avrebbe potuto essere preliminarmente presentata in modo tale da avere dei contributi migliorativi, e ricorda che ci sono alcuni Comuni che hanno deciso di non dar corso agli adempimenti previsti dal “piano casa” ritenendo la normativa peggiorativa per l’attuale situazione. Afferma infine che i benefici che possono derivare ai privati in termini concreti di superfici ampliabili siano molto limitati, e conclude asserendo di non comprendere appieno il significato di tale manovra normativa.

- il Sindaco-Presidente in risposta al cons. Durello ricorda quanto specificamente previsto dalla L.R. 14/2009 ed in particolare l’ art. 9, punto 5, e concorda sul fatto che comuni contermini possono dare applicazione diversificata alle norme del “piano casa”.

- l’assessore Magro fa presente, in risposta all’intervento del cons. Alessandro Benetazzo, che si rende necessario deliberare le modalità applicative della legge regionale perché le norme della stessa non possono essere disattese, e fornisce poi i chiarimenti tecnici richiesti dal cons. Durello;

- il cons. Elisa Fasolato, capogruppo della lista “La voce della gente”, dopo aver ringraziato l’assessore Magro per l’esauriente presentazione della normativa in discussione, esprime soddisfazione per la scelta di disciplinare le modalità operative della L.R. n. 14/2009 che ha per finalità il rilancio dell’attività edilizia e concede ai privati di realizzare ampliamenti. Chiede poi se non fosse stato il caso di demandare l’applicazione della normativa regionale ad un’apposita commissione avente il compito di decidere “caso per caso”, e se esiste un elenco delle attività “critiche” (attività produttive in zona impropria) e se può essere oggetto di discussione. Prosegue

domandando quale iter deve seguire la presentazione delle domande e se si possono prevedere i tempi della relativa istruttoria, infine cosa si intende per “edificio esistente al 31/03/2009”;

- il capogruppo di maggioranza cons. Chinello rileva che nella proposta in esame la possibilità di ampliare attività produttive site in zona impropria è stato ridotto al minimo anche in considerazione delle molte piccole attività che negli anni 60 sono sorte in zone non appositamente attrezzate e che attualmente sono fonti di molti problemi quali ad esempio il rumore. Per questi casi, prosegue, l'Amministrazione deve trovare il modo di incentivarle in zone adeguatamente attrezzate;

- l'assessore Contran evidenzia come la norma preveda specificamente la fattispecie di interventi realizzati a favore della qualità della vita dei disabili: la procedura, rileva, è complessa e prevede anche la trascrizione di un vincolo decennale, di contro non vi saranno oneri da versare per il costo di costruzione;

- il cons. Trolese, della lista “Noi e il domani”, rileva che non si supera la crisi economica dando ai cittadini la possibilità di spendere, e chiede se non era possibile incentivare l'attività edilizia monetizzando;

- il Sindaco-Presidente fa presente che la legge non consente di stravolgere il PRG vigente e non consente nemmeno di effettuare cambi di destinazione degli edifici; precisa poi che non vi è una mappatura delle attività produttive in zona impropria ed attualmente la normativa prevede si faccia ricorso all'attività dello Sportello Unico o vengano posizionate in Zona Industriale;

- il geom. Maniero, responsabile del settore urbanistica ed edilizia privata, fornisce poi i necessari chiarimenti tecnici alle richieste emerse dai precedenti interventi.

- il cons. Elisa Fasolato, capogruppo della lista “La voce della gente”, per dichiarazione di voto, esprime soddisfazione per il provvedimento portato in approvazione pur ribadendo le perplessità di ordine procedurale già emerse nel corso del proprio precedente intervento e l'opinione che sarebbe stato opportuno costituire un'apposita commissione con il compito di decidere “caso per caso”.

- Il cons. Alessandro Benetazzo, per dichiarazione di voto, afferma che a suo giudizio sarebbe stato più opportuno fare un'assemblea pubblica sulla normativa del “piano-casa” in modo tale l'Amministrazione avrebbe potuto valutare “proposte alternative”. Poiché sostiene ci sia confusione non ritiene di esprimersi favorevolmente.

CON voti favorevoli n. 16 e contrari n. 1 (A.Benetazzo), espressi in forma di legge per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO dell'applicazione della normativa di cui alla L.R. 08.07.2009, n. 14, fermo restando quanto previsto dai commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 9 della stessa legge e con gli ulteriori limiti e modalità stabiliti nell'allegato sub. A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. DI RISERVARSI la possibilità di apportare modifiche alla presente deliberazione in relazione a successivi provvedimenti regionali e ad ulteriori valutazioni in merito alle eventuali conseguenze ed effetti prodotti sul territorio da una prima applicazione della Legge;
3. DI COMUNICARE alla Giunta Regionale del Veneto l'adozione del presente provvedimento in attuazione delle disposizioni della sopraccitata Legge Regionale.

Inoltre, con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 16 e contrari n. 1 (A.Benetazzo), espressi in forma di legge per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

PARERI EX ART. 49 D.LGS N. 267/2000

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della suesposta delibera.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA 4^
Geom. Maniero Luciano*